QUADERNO TECNICO del C.I.A.
N. 32 - Febbraio 2009

Le seguenti **Interpretazioni,** proposte dal **C.I.A.** allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni, sono da ritenersi ufficiali per tutti i tesserati e, nel caso differiscano da altre già pubblicate, devono essere **considerate sostitutive** delle precedenti.
Chiunque può porre Quesiti al **Settore Istruttori**, indirizzandoli a: settore.tecnico.cia@fip.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 1: Potete chiarire il comportamento da seguire riguardo l'apparecchio dei 24" se, dopo che un tiro è stato scoccato e con la palla in volo, gli arbitri fischiano un doppio fallo ?"
Risposta: Nel caso di doppio fallo, indipendentemente dalla tipologia del fallo commesso dall'uno e dall'altro giocatore (P, U, D) e dalla possibilità che una o entrambe le squadre abbiano esaurito il bonus, non vengono applicate sanzioni (art. **35** R.T.). **Non** vengono attribuiti tiri liberi.
La registrazione dei falli a referto per i due giocatori sarà sempre P, U, D senza pedice "c", non essendo una situazione di compensazione.
Inoltre, l'articolo indica solo come deve essere ripreso il gioco, in funzione di quanto accade sul campo al momento del fischio ed immediatamente dopo.
In particolare, l'operatore dei 24" dovrà procedere secondo quanto stabilito dall'art. 50.4.
Nel caso in oggetto, il tiro che viene scoccato prima del fischio è legale; poi il pallone ha tre possibilità:

a) finire nel canestro

Canestro valido, rimessa in gioco dalla linea di fondo per la squadra che ha subito canestro.

b) toccare il ferro, senza realizzazione

Palla morta, situazione di salto a due da amministrare con la freccia di possesso alternato; con un nuovo periodo di 24" per entrambe le squadre (il tiro legale ha toccato il ferro)

c) non toccare il ferro

Palla morta, situazione di salto a due da amministrare con la freccia di possesso alternato. Qualora la freccia di possesso alternato indicasse la squadra che aveva il controllo di palla al momento del tiro, questa giocherà il residuo restante di secondi.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

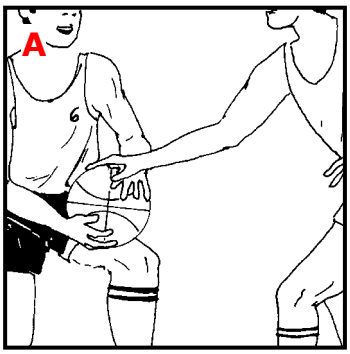
Domanda 2: Durante una gara, mi è capitato che lo speaker, seduto al tavolo degli Udc, commentasse ad alto volume non solo nei tempi morti, ma anche durante il gioco; dopo alcuni minuti il coach ospite si è lamentato sostenendo che lo speaker non potesse parlare durante le azioni. Richiamato direttamente, lo speaker imperterrito proseguiva. Dopo il secondo richiamo ha finalmente cessato di parlare durante il gioco.
Quale è il corretto comportamento in questi casi? Avremmo potuto allontanare lo speaker? Avremmo dovuto sanzionare la squadra di casa? E se lo speaker non fosse stato seduto al tavolo degli UdC, ma fuori dal perimetro di gioco?
Risposta: Sia il Regolamento di gioco che il Regolamento Esecutivo della nostra Federazione prevedono la possibilità della presenza di uno speaker nel corso di una gara.
Inoltre, ne fissano la posizione indicandola come segue:
"è consentita la presenza di uno speaker che **può** essere posizionato al lato e/o dietro al tavolo degli Ufficiali di campo".
Ovviamente, la sua funzione ufficiale deve essere strettamente limitata alla diramazione di notizie riguardanti lo svolgimento della gara.

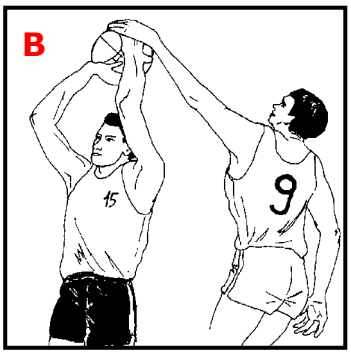
Si sottolinea che il problema non è tanto il parlare durante il gioco, se ciò è limitato alla comunicazione del punteggio, del numero di maglia o del nome del giocatore che ha realizzato un canestro o ha commesso un fallo, quanto a quei commenti allusivi o diretti nei confronti di decisioni arbitrali o sugli avversari, oppure quando lo speaker assume atteggiamenti da tifoso urlando ed invitando con eccessivo calore il pubblico a tifare per la propria squadra, ecc..
Per quanto riguarda la procedura da osservare quando lo speaker oltrepassa i limiti di quanto previsto dal Regolamento, gli arbitri, alla prima palla morta tramite il Dirigente addetto, lo richiameranno ad una condotta più consona al suo ruolo, avvertendo che al ripetersi di tale comportamento, si vedranno costretti ad allontanarlo dal tavolo degli UdC oppure dalla posizione occupata, se è in altra zona del campo, ma senza alcuna sanzione disciplinare nei confronti della squadra ospitante.
Naturalmente di quanto accaduto gli arbitri dovranno riferire nel rapporto arbitrale e la Società ospitante ne risponderà con eventuali sanzioni, secondo quanto previsto dall'art. 34 punto L) del Regolamento di Giustizia.

.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 3: Mentre l'attaccante A4 sta tirando, il difensore B4 tenta di stopparlo. B4 colpisce la palla e la mano di A4, direttamente sopra la testa di A4, all'interno del suo cilindro. Si tratta di stoppata regolare o di un fallo ?"
Risposta: Sono ormai diversi anni che la Fiba ha cancellato un'interpretazione che considerava in ogni caso accidentale, e quindi non falloso, qualsiasi contatto con la **mano** dell'avversario che si trovasse sulla palla.





Nell'esempio **A**, il difensore contatta la mano dell'attaccante nel tentativo di giocare la palla; questo tipo di contatto non deve necessariamente essere considerato un fallo.
Così come nell'esempio **B**, di un avversario che intervenga stoppando un tiro a canestro e contatti la mano del tiratore che è sulla palla.

In ogni situazione, se il contatto è da ritenersi falloso o meno dipende dal giudizio dell'arbitro, a seconda se un danno fisico o tecnico è stato causato dal contatto stesso.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 4: Se la squadra A si attarda negli spogliatoi e non rientra in campo nei termini del Regolamento (10 o 15 minuti a seconda del campionato) come posso punirla ? Posso addebitare un Time Out ?"
Risposta: La domanda ci offre la possibilità, in primo luogo, di puntualizzare che nel ruolo dell'arbitro non è connaturato il concetto di "punire". Egli è in gara con il compito di far rispettare il Regolamento.
Assolutamente non è possibile imporre una sospensione ad una squadra durante un intervallo in quanto essa è un'interruzione del gioco (art. **18.1** R.T.). L arbitro può eventualmente, se la situazione è così grave da richiederlo e considerata la sua opportunità, sanzionare la squadra con un fallo Tecnico all'Allenatore (B2).
oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo